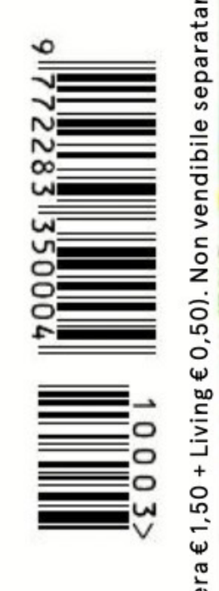
CORRIERE DELLA SERA

N. 03 2021

Living

UN UFO A SHANGHAI
La micro casa cinese di Aldo Cibic

EVERGREEN
I bouquet che non sfioriscono mai



Il 3 marzo con il Corriere della Sera 2€ (Corriere della Sera € 1,50 + Living € 0,50). Non vendibile separatamente – ISSN 2499-4812 (OnLine)

PRIMA I COLORI
Partono da qui i coniugi Gräfling, giovani collezionisti e fan del made in Italy Anni 80. Ecco la loro fattoria

WWW.LIVING.CORRIERE.IT

Sofia Cacciapaglia

PRIMAVERA SITE-SPECIFIC

FIORI SU FIORI, CON L'ARTISTA CHE SI MIMETIZZA TRA I PETALI COLORATI. IN UN ANTICO PALAZZO MILANESE VICINO AI NAVIGLI, L'INSTALLAZIONE *LOCUS AMOENUS* TRASFORMA IN UN'OPERA, STUDIO E RESIDENZA DI UNA PITTRICE FUORI DAGLI SCHEMI

DI – CHIARA DAL CANTO
TESTO – MARA BOTTINI
FOTO – HELENIO BARBETTA

Con l'abito fiorito di Luisa Beccaria, l'artista diventa parte dell'opera *Locus Amoenus*: un giardino dipinto su cartone che decora le pareti dello studio milanese, visitabile su appuntamento

Il soggiorno affaccia sulla sala da pranzo e sulla cucina. In entrambi gli ambienti, i lampadari in carta da pacco dipinta sono un lavoro dell'artista, come l'opera a olio tra le due porte (sopra). Sofia Cacciapaglia ritratta accanto al marito, il finanziere Michael Eagleton. Sul tavolo da pranzo e a terra, tappeti di Barbara Frua da Alberto Levi Gallery. A parete, due lavori del pittore romano Gianluca Di Pasquale. Sedia di antiquariato (nella pagina accanto)

A Milano sboccia un giardino di carta, anzi di cartone. Lo dipinge l'artista Sofia Cacciapaglia sulle scatole da imballaggio riciclate: «Le trovo interessanti per la tonalità e la resa materica. Ma sceglierle ha rappresentato anche un messaggio ambientalista puntato sul riuso. Mentre i fiori, in questo lockdown lungo un anno, diventano un augurio di speranza». La pittrice, classe 1983, emiliana di nascita e milanese di fatto («ho frequentato qui il liceo artistico e l'Accademia di Brera»), con i pannelli di acrilico su cartone tappezza ogni angolo del suo studio. Dal collage floreale nasce l'installazione immersiva *Locus Amoenus*: un luogo incantato che, quasi per gioco, la vede protagonista, mimetizzata in questo suo quadro diffuso a effetto camouflage fino a diventare lei stessa un'opera. Il progetto site-specific rivoluziona l'atelier al piano terra del palazzo settecentesco: «L'atmosfera, però, continua ad appartenere a un'altra epoca: chiuso il portone d'ingresso, il silenzio è irreale e pieno di fascino. I due cortili a cannocchiale, il colonnato, i piani dalle balaustre tornite danno l'impressione di essere altrove. Una sensazione che torna nei miei quadri dove cerco silenzio, sospensione e leggerezza, con pennellate dense di materia e colore». Siamo poco distanti da piazza XXIV Maggio, una delle sei antiche porte di accesso alla città. «Lo studio era un deposito di formaggi: dalla campagna arrivavano a Milano con i barconi lungo il Naviglio. La mattina – qui la temperatura non supera mai i 18 gradi – venivano portati dal mio attuale atelier al grande mercato di Porta Ticinese. Ancora adesso tra le sue mura vivo la storia con l'immaginazione». Uno spazio talmente bello da volerci mettere radici così, appena si libera un appartamento al secondo piano, Sofia riunisce casa e bottega. Tra intonaci delabré e modanature grezze, l'abitazione ha la stessa suggestione: «Amo